

Razze zootecniche in pericolo di estinzione: l'asino Grigio Siciliano

Per l'attitudine al lavoro e la particolare resistenza alla fatica questa razza è stata definita in passato «la ricchezza del piccolo coltivatore, dell'ortolano, del concimaio». L'asino Grigio Siciliano può essere allevato allo stato brado o semibrado in aree marginali con modiche integrazioni di fieno e/o mangime

Dopo il successo della prima serie di articoli «Razze domestiche in pericolo di estinzione», proposta tra il 2004 e il 2006, eccone una seconda serie di 18 schede.

Le origini dell'asino «Grigio Siciliano», comunemente conosciuto anche come «Ferrante», sono molto antiche. Qualche notizia la troviamo nel testo redatto da Nicola Chicoli nel 1870 «Riproduzione, allevamento e miglioramento degli animali domestici in Sicilia», in cui si parla della presenza in Sicilia di due razze asinine: una razza comune (Siciliana) da lavoro, di piccola taglia, con mantello non uniforme, ma con le regioni inferiori del corpo costantemente bianche; e una razza di Pantelleria, da sella, appannaggio delle scuderie aristocratiche.

LA CONSISTENZA

Nell'ambito di un monitoraggio sulla razza condotto in Sicilia dalla sezione di Zootecnica e nutrizione animale dell'Università di Messina – finalizzato al recupero e al rilancio di questa risorsa genetica – è stata accertata la presenza di circa 100 esemplari, di età compresa tra 4 mesi e 14 anni, caratterizzati da notevole rusticità e frugalità, abituati a vivere allo stato brado, dividendo il pascolo con altre popolazioni di animali locali.

LE CARATTERISTICHE

I rilievi effettuati sulla popolazione attuale hanno evidenziato una riduzione della taglia rispetto al passato; si è infatti

Riprendiamo con questo numero a trattare le razze di animali domestici a rischio di estinzione. Nella foto: esemplare di asino Grigio Siciliano (altezza al garrese 125 cm circa)



registrata una statura media al garrese pari a 124,4 cm, contro i 132-135 cm riferiti in rilievi del passato.

Il colore del mantello è costantemente grigio (può essere ordinario, chiaro e scuro); l'addome, l'interno delle cosce e il muso sono bianchi; le orecchie presentano un alone bianco.

Anche per questa popolazione asinina è di grande attualità il capitolo latte, sull'onda della riscoperta del valore di tale produzione. Il latte di asina, al di là dell'importanza riconosciuta nell'alimentazione per la prima infanzia per il suo valore ipoallergenico insostituibile, mostra proprietà nutrizionali interessanti, grazie anche agli alti livelli di acidi grassi essenziali di grande utilità nella prevenzione delle malattie cardiovascolari, autoimmuni e infiammatorie. La produzione lattica di è di 1,1 litri per mungitura (con tre

mungiture giornaliere), con un tenore di grasso molto variabile che si attesta mediamente sui 0,57 grammi per 100 ml.

L'attitudine al lavoro di questo animale e la sua particolare resistenza alla fatica hanno permesso, in passato, di definirlo «la ricchezza del piccolo coltivatore, dell'ortolano, del concimaio».

L'allevamento. L'asino Grigio Siciliano, come le altre popolazioni asinine dell'isola, viene tenuto allo stato brado o semibrado in aree marginali caratterizzate dalla presenza di incolti produttivi. Soltanto in alcuni periodi dell'anno, i più freddi e/o durante la lattazione, gli animali usufruiscono di ricoveri dove ricevono integrazioni di fieno e/o mangime.

COSA FARE PER SALVARLA

La caratterizzazione demografica, morfologica e genetica di questa antica popolazione asinina siciliana, insieme agli studi condotti e finalizzati a qualificare meglio la produzione quanti-qualitativa del latte, rappresentano i più importanti strumenti in grado di consentire il recupero di un patrimonio zootecnico di grande interesse economico, storico e culturale.

Luigi Liotta, Biagina Chiofalo
dell'associazione Rare

Puntate pubblicate.

- Asino Grigio Siciliano (n. 3/2007).

.....
CONTROLO INDIRIZZI AL 29-1-2007
.....

I contributi per l'allevamento

L'allevamento dell'asino Grigio Siciliano non gode di alcun contributo, non essendo questa razza ancora ufficialmente identificata con il Registro Anagrafico.

Indirizzi per l'acquisto di esemplari

Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a: dott. Luigi Liotta e dott. ssa Biagina Chiofalo - c/o Facoltà di medicina veterinaria di Messina - Polo universitario Annunziata - 98168 Messina - Tel. 090 3503544 - Fax 090 3503973.

– Istituto incremento ippico per la Sicilia - Via Vittorio Emanuele, 508 - 95124 Catania - Tel. 095 451925 - Fax 095 451924.

– Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia - Via Roccazzo, 85 - 90136 Palermo - Tel. 091 6740205 - Fax 091 6740201.